Anno V. Udine — Sabato 25 Giugno 1887 N 150.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

DE PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 22 giugno 1887.

SOMMARIO: Quel che è riuscito a fare *Jules Ferry*. — Il futuro gabinetto accetto alla Cancelleria Germanica e contrario all'aspirazione nazionale — Gli intrighi orditi contro Boulanger — L'istrumento dell'complotto — Perchè cadde Boulanger — Quel povero Herbette! — Macchinazioni bismarkiane riuscite — Tripoli offerto dalla Germania alla Francia — I piani di smembramento della Francia — Furberie macchiavelliche cucite con un filo bianco — L'opinione pubblica e il Governo — Per la salute della patria — Per impedire l'alleanza franco-russa — L'abbandono dell'Austria e il cangiamento di ministero a Belgrado — Dopo il sereno, la tempesta — Minaccie di dissoluzione — Difficile decisione del vecchio dell'Eliseo — Se la repubblica cadesse in mano dei reazionari — Il popolo francese non rinculerà di mezzo secolo — Thiers e la sua sentenza ripudiata — Per il profitto di tutti — Quando il popolo volesse — Se la Germania attaccasse la Francia — Boulanger, Ferron, Saussier — Quel che porterebbe la riescita dei piani di Ferry — La repubblica parlamentare — Gli ideali e il probabile avvenire della Francia — L'ultima parola, alla storia.

Jules Ferry che il Macchiavello di Berlino considera come un eminente uomo di Stato, è riuscito a fare la coalizione degli opportunisti colla destra monarchica. Il Gabinetto Rouvier è opera sua. Rouvier può considerarsi sin d'ora il precursore d'un Gabinetto Ferry-Raynal e compagnia, il quale gabinetto se mai venisse a succedere all'attuale inaugurerebbe una politica di reazione molto accetta alla Cancelleria germanica, e per conseguenza contraria all'aspirazione nazionale.

Gl'intrighi di Ferry a Berlino ed all'Eliseo per far cadere Boulanger, sono ormai conosciuti, ed il perforatore degl'istmi, Lesseps, è stato l'istrumento di questo complotto ordito da Bismarck.

Siccome il generale Boulanger aveva cangiato tutto il sistema degli uffici del suo ministero, ne veniva di conseguenza che lo spionaggio tedesco rimanesse a secco, e quindi lo stato maggiore tedesco dovesse necessariamente cangiare esso pure i suoi piani di guerra, e sospendere il progettato attacco contro la *Francia che dovevasi mettere ad esecuzione* l'anno decorso.

Il *mezzo impiegato* dalla cancelleria germanica per ottenere l'allontanamento di Boulanger, fu quello di far credere all'ambasciatore Herbette, che Boulanger sostenuto da Clemenceau, Rochefort e da tutti i radicali, avrebbe fatto un colpo di stato. Per far credere codesta favola, all'ingenuo Herbette si mostrò un incartamento pieno di gravi documenti arrivati da Parigi onde acquistassero la qualità di quasi autenticità, perchè muniti del bollo postale.

L'amica Germania aveva offerto anche Tripoli al governo francese come *prezzo di futura amicizia* e l'*Italia* avrebbe avuto così un nuovo pegno dell'amicizia di Bismarck, il quale anzi tutto tende a creare nemici alla Francia onde completamente isolarla in Europa per potere in seguito smembrarla.

Fortunatamente tutte queste furberie macchiavelliche sono cucite con un filo bianco, ed una volta scoperte, le parti interessate, staranno all'erta onde far crollare quest'edifizio mostruoso il quale minaccia di rendere tutta l'Europa non donna di provincie, ma bordello.

L'opinione pubblica in Francia è molto irritata contro il governo, e la dittatura militare di Boulanger messa *innanzi come uno spauracchio, potrebbe* benissimo venire imposta dalle circostanze ed accettata dalla nazione come una suprema necessità, la salute della patria.

In questo caso l'edifizio architettato a Berlino potrebbe crollare e seppellire sotto le sue macerie il *famoso* architetto.

Noi siamo d'avviso che tutte queste macchinazioni per allontanare Boulanger dalla direzione dell'armata, non avranno servito che ad aumentare la sua popolarità.

Si dice che tanto a Parigi quanto a Pietroburgo, Bismarck sia riuscito per impedire l'alleanza delle due potenti nazioni. Si ritiene anzi che prezzo di questo risultato, sia stato l'abbandono dell'Austria, e che il cangiamento di ministero a Belgrado, ammettendo la Serbia a rimorchio della Russia sia opera di Bismarck.

L'orizzonte politico calmo in apparenza potrebbe divenire da un momento all'altro carico di nubi, ed al sereno di oggi succedere domani un orribile uragano.

Gli organi dell'opportunismo divenuti da poco in qua nuovamente arroganti minacciano già la Camera di dissoluzione. Egli è difficile che il vecchio dell'Eliseo possa decidersi a provocare tale misura pericolosa con un ministero così screditato, il quale non avrebbe certamente l'influenza necessaria per forzare le nuove elezioni in modo che la Repubblica cadesse in mano dei reazionari i quali non tarderebbero a richiamare gli Orleans, e la Germania favorirebbe, non va dubbio, la ristaurazione. Ma la *borghesia dominante ha prodigata* l'istruzione, e grazie alla libertà della stampa, il popolo francese d'oggi non si lascierà certamente ricondurre senza protestare a mezzo secolo indietro.

Thiers aveva inventata la frase: La repubblica sarà moderata o non sarà; il popolo francese ha ripudiata questa sentenza, e pretende invece che la repubblica sia progressista, o per servirmi della locuzione popolare, socialista radicale, vale a dire che si adoperi ad attuare le riforme da cui ne derivi che lo stato non sia esclusivamente sfruttato da banchieri, ma che le pubbliche entrate vadano a profitto di *tutti* e *non* d'una sola classe di cittadini.

Il popolo è sazio di promesse pompose e vane, vuole dei fatti, e quando un popolo vuole, se i mezzi legali non bastano, in Francia si ricorre a mezzi rivoluzionari, i quali possono tutto compromettere, perfino la sicurezza dello Stato.

Il giorno non è forse lontano in cui dei gravi avvenimenti succederanno. Se la Germania fidando sulla neutralità della Russia osasse attaccare la Francia inventando qualche *casus belli* di cui ne ha in riserva parecchi, il ministero attuale sarebbe impossente a resistere alla pressione popolare che vuole a capo Boulanger. Il ministro attuale, Ferron, uomo d'un gran valore, sarebbe messo a capo dello stato maggiore, ed il comando dell'armata come generale in capo, sarebbe affidato a tutt'altri che al generale Saussier, che si ritiene non del tutto capace di condurre la guerra contro i generali prussiani.

In *ogni modo*, Ferry riesce ne' suoi piani e la Francia sarà costretta di dichiararsi rassegnata alla sua condizione di vassalla — o ò che del resto è impossibile — ed allora Ferry sarà Presidente della repubblica mutilata, e non tarderebbe di accettare la ristaurazione *monarchica*, a cui Leon Say applicherebbe la sua nuova teoria di Repubblica parlamentare. Solamente resta a vedere se la Francia non aspira ad altri più generosi ideali, e non faccia uno sforzo titanico per sbarazzarsi da funesti intriganti, nell'interno — e guidata da qualche soldato di genio, non riprenda nel mondo il posto che le compete. *Ho stereotipato l'opinione generale, e gli* avvenimenti faranno la storia.

Nullo.

CORRIERE DI FIRENZE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 23 giugno 1887.

Alcuni sconosciuti approfittando dell'oscurità in cui sono tenuti i nostri viali, dal *solerte nostro Municipio*, bagnarono col petrolio il portone d'ingresso dello stabile dove ha dimora il Consolato austriaco, e dopo aver dato fuoco al liquido, si dettero alla fuga. Il fuoco venne subito spento e la cosa non ebbe alcuna conseguenza. Ma quando il chiaroveggente nostro Municipio si deciderà illuminare un po' *meglio* le nostra strade?

***

In questi giorni di *processioni*, assolutamente si poteva dire che Firenze fosse tutta in campagna. Domenica in special modo tutti i fiorentini buontemponi si recarono nei diversi sobborghi dove avevano luogo le tradizionali processioni con intervento delle più avvenenti campagnuole a Castello, S. Felice, a Ema, S. Gervasio, S. Leonardo in Arcetri e dove il concorso *fu* più che straordinario. Dopo le funzioni religiose, le allegre brigate si riversarono nelle trattorie e nei caffè, dove nei ridenti giardinetti e in mezzo alla più schietta allegria, il fiasco, l'idolo toscano torreggiava su tutte le tavole, mettendo il buon umore dei convenuti, che si trattennero fino alle ore più tarde della sera a respirare le miti *aure della campagna*.

L'ordine regnò sovrano dovunque.

***

Appena giunta al Circolo Artistico di Firenze la ferale notizia da Venezia della morte del pittore cav. Giacomo Favretto, il presidente del Circolo Artistico comm. prof. Nicolò Barabino, ha diramato un invito a tutti i soci per adunarli e stabilire il modo più conveniente e solenne d'onorare in Firenze la memoria dell'illustre pittore, e di rappresentare gli artisti fiorentini ai *funebri* imponenti, che la madre Veneta decretò per questo figlio *dilettissimo*, così crudelmente divelto all'*amor* suo ed ai sorrisi dell'arte.

***

La Giuria per l'Esposizionale Internazionale di fotografia, ha nominato membro della Giuria stessa il chiarissimo prof. Liesegang di Dusseldorf.

Si è dato mano subito all'esame dei *lavori*, i quali non potranno *compiersi* in poco tempo, stante la molteplicità degli espositori e la natura degli oggetti esposti.

***

S. M. il Re ha ieri concesso al Comm. Giovanni Mayer il titolo di Marchese col predicato di Montegliari.

Questa distinzione sovrana viene a coronare tutto l'edifizio delle filantropiche benemerenze, per il quale il nome del comm. Mayer è carissimo a Firenze. La città nostra vanta oramai un concittadino di più e reputa quale diletto suo figlio l'illustre benefattore.

***

La *scuola* di *Scienze Sociali* di Firenze è stata elevata in ente morale per conseguire la bellissima elargizione di L. 200,000 fattale dal march. Alfieri.

In seguito ad intelligenze corse col ministro della Pubblica Istruzione, la *scuola di Scienze Sociali* abiliterà agli uffici diplomatici ed amministrativi.

Tempesta.

2 **APPENDICE**

IGIENE MORALE

DELL'OPERAIO

L'ARTE D'ESSER FELICI

A tutto ciò si risponde severamente, forse, ma giustamente, noi crediamo: Eh! caro amico, bisognava tosto accorrere là dove l'impiego era vacante, e voi l'avreste avuto. Bisognava aver tutta l'attenzione nel vostro lavoro, e sarebbe riuscito bene e fruttuoso. Non bisognava bevere avendo troppo caldo. Bisognava provar le tavole e le corde della vostra armatura. Bisognava andar con più flemma smontando dalla vettura. Tutto ciò avvenne per vostra colpa e non per quella della fortuna.

Ah! si capisce che è penoso, che è duro far sempre di tali osservazioni, e di non poter commettere la più piccola infrazione alle regole della saggezza, senza andarne puniti severamente con delle pene e delle difficoltà innumerevoli.

Ma è la legge della umanità, alla quale nessuno sfugge, in qualunque casta risieda. Se questa è una legge austera, è una legge consolante, poichè dessa mette nelle *nostre* mani la vittoria o la sconfitta nelle lotte della vita. Senza dubbio, sopprimere il dio Azzardo e la dea Fortuna, è come sopprimere molti pretesti, molte scuse ai nostri errori; ma non bisogna ai nostri tempi, imitare la balia che, quando il suo lattante dà la *testa contro* un sasso, batte la pietra innocente, in luogo di *correggere* il bambino della *sua disattenzione*, della sua disavvedutezza.

Abituiamoci invece a quei principii di responsabilità personale, base della sapienza e della felicità, principii proclamati dal buon senso popolare che dice: Ciascuno miete ciò che semina.

Prima di cercare i mezzi d'esser felici si doveva provare una tal verità, che noi possiamo essere, in una certa misura, i propri artefici della nostra felicità o della nostra infelicità.

Per terminar a convincersene, prendiamo, se così vi piace, un esempio, che colpirà le vostre menti, poichè è tratto da un ordine di idee *che ne* andiamo persuasi, vi preoccupa molto in questo momento stesso.

Si tratta della ricchezza.

Per molti la ricchezza è la felicità. Ma l'è una dannosa illusione. La ricchezza non è la felicità, è semplicemente un mezzo per esser felici.

Posseder danaro e molto danaro è una cosa utile ed aggradevole. Certamente non è da imitarsi la volpe della favola dinanzi ai grappoli d'uva posti troppo in alto perchè vi potesse arrivare, e perchè noi non siamo ricchi non esclameremo: son troppo immaturi.

Tuttavia s'egli è puerile disprezzare il danaro, di *negargli* un potere, non fa uopo dargli un prezzo troppo elevato, ed ingannarsi sul suo valore reale. Secondo che voi ne farete un uso buono o cattivo, voi sarete felici od infelici *per causa del danaro*.

Quando si vede un individuo che abbia tutte le *parvenze della fortuna*, si dice tosto: «Ecco un felice della terra». Non giudicate così alla *presta* e vediamo qual impiego si fa de' suoi tesori, prima di dargli un certificato di felicità. Un economista disse: «Colui è ricco che produce piucchè non consumi: colui è povero che consumi piucchè non produca. Taluno avendo un milione di rendita può esser povero ogni anno, di mezzo».

Difatti, che pensate voi di colui, p. e., che avendo i mezzi di spendere 100 mila lire al *giorno*, ha una ambizione una passione di lusso che gliene fa *spender* 200 *mila; ovvero di quell'avaro* che malgrado le sue ricchezze si priva di tutto e vive miserabilmente per accatastare i suoi sacchi di talleri nel sotterraneo?

Eccovi delle persone forse più a compiangersi di voi, abbenchè così, superficialmente, paressero invidiabili. Voi vedete adunque che la felicità non sta, propriamente parlando, in questo o quel favore della fortuna, in questa o quella posizione, ma risulta dalla maniera colla quale noi godiamo un tal favore, dalla maniera con la quale noi usufruiamo di tal posizione, e che dipende per conseguenza dalla *nostra volontà*.

Ah! si odono delle riflessioni vostre e tante *che vi suggeriscono le nostre* parole. Voi biasimate quell'ambizioso che spende al di là dei suoi mezzi, quell'avaro che non approfitta della sua fortuna.

Ma voi siete, *noi osiamo dimandarvi*, siete voi più saggi di loro, nella vostra *povertà? Abbiamo il coraggio di rispondervi*: No.

Noi crediamo che noi sapremo trar buon partito dalla opulenza, e noi negligentiamo d'esser prudenti nella mediocrità. Non è solo che l'operaio che cada in questo errore: ma siccome egli è ad operai che ci indirizziamo, così si devono scegliere ne' vostri costumi, nelle vostre azioni giornaliere, degli argomenti in appoggio alla nostra tesi.

L'operaio ha un salario che gli permette appena di procurarsi tutto quanto gli è necessario ai bisogni giornalieri. Voi riconoscerete che noi siamo di buona fede e che ci *rendiamo* un conto esatto della situazione. Ora, se egli non ha che delle piccole *risorse*, locchè è da rammaricarsi, ne fa egli sempre buon uso? Quanta prudenza, quanta abilità ancora non gli farebbero uopo onde sopperire a tutte le spese indispensabili nella famiglia e, tuttavia, con una imprudenza senza pari, egli sacrifica spesso in poche ore la sua tranquillità, la sua felicità per una settimana. Quegli che spende male 5 lire è altrettanto colpevole di quello che spende 100 mila lire: la somma importa poco.

È facile osservare quanto segue. Il *giorno di paga si imbatte in degli* infelici, che calcolano a mezza voce quanto hanno speso a bere ed a giuocare. Ve n'hanno di quelli che in poco d'ora inghiottirono il terzo, la metà della loro settimana.

E muove allora alta pietà, in pensando *alle privazioni che s'andranno ad* imporre a questi poveri operai ed alle loro famiglie, causa quei fuggevoli *momenti* di un preteso piacere seguito da rammarichi, e da tanti rimorsi.

A tutto ciò si ha l'abitudine di rispondere:

«Fa ben uopo alquanto divertirsi! bisogna annegare i nostri dolori».

Lungi da noi l'idea di ripudiare il piacere! Piace p. e. veder l'operaio far una passeggiata in campagna; far la merenda sul prato, al suono degli scoppi d'allegria dei bambini. Si piglino tali piaceri; c'è da rallegrarsene, finchè staranno nei termini, senza eccessi. Fa uopo che il lavoratore si dimentichi un *momento* delle *fatiche*: *ma* scelga un divertimento che non lasci dopo di lui nè pene, *nè tormenti*. Quanto ai dolori non è l'orgia che li distrugga. Non li rende per contro che più forti e più acuti.

Se qualcuno è infelice, colui è pazzo, aumentando volontariamente la sua sventura.

E così si va a riassumere questo punto così: egli è evidente, che in qualunque classe della società nella quale si vive tutti noi subiamo fatalmente le conseguenze delle azioni da noi compiute. La felicità è adunque la ricompensa dei sacrifizii abilmente fatti, di sforzi seriamente tentati: non è il semplice e *capriccioso favore* d'una *cieca* fortuna.

(Continua)

Esposizione di Venezia

Grande tiro internazionale al piccione

Ci scrivono da Venezia:

A rendere più attraente questo bellissimo soggiorno, un comitato di signori pieni di buona volontà s'adopera a continuare le feste. Ve ne saranno tre di grandiose veramente:

Il tiro internazionale al piccione.
Le regate internazionali.
La gara pirotecnica.

Chi conosce il panorama di Venezia può immaginare quale spettacolo indescrivibile di luce, di colori, di letizia debba offrire il bacino di San Marco, come sito della sfida fra i rematori. Sarà un anfiteatro unico al mondo.

Il tiro al piccione internazionale ha luogo al Lido presso la stazione balneare di fama ormai mondiale.

Sarà un tiro memorabile certo, perchè assicurato il concorso dei migliori tiratori italiani e di alcuni celebri tiratori stranieri.

Il Tiro di prova avrà luogo domenica 3 luglio.

Martedì 5, tiro d'apertura.

Giovedì 7 e venerdì 8 luglio grande tiro Venezia.

Domenica 10, Handicap libero.

Martedì 12, tiro di consolazione.

I premi in danaro ascendono alla bella cifra di L. 16.000.

Il premio Venezia è di L. 5000.

Vi sono premi di L. 1200 e di lire 700.

Vi sono inoltre diplomi d'onore e bandiere.

Certo per i veneziani questo Tiro Internazionale sarà uno spettacolo pieno d'interesse.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 — Pres. DURANDO.

Procedesi nella votazione a scrutinio segreto per le cattedre dantesche.

Discutesi il progetto sugli ampliamenti del servizio ippico.

Approvansi i tre primi articoli.

Vitelleschi analizzando l'art. 4 dichiarasi favorevole alla protezione accordata all'*industria, ma non vorrebbe* che il governo facesse un monopolio.

Baracco, relatore, risponde.

Vitelleschi propone un suo ordine del giorno che viene approvato.

Approvansi gli altri articoli della legge.

Procedesi alla discussione del progetto pel concorso del Governo all'Esposizione di Bologna del 1888.

Viene approvato l'articolo unico della legge.

Procedesi allo spoglio della votazione sul progetto per la cattedra dantesca; risulta approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 24 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto per il pareggiamento della Università di Modena, Parma e Siena.

Parlano Torraca, Bonasi e Bonghi.

Seguita la discussione della tariffa doganale.

Visocchi alla voce 297, vacche, vorrebbe si distinguessero quelle per la riproduzione da quelle da macello, e che per quelle si stabilisse un dazio d'entrata di l. 15 e per queste un *dazio* di l. 18.

Diligenti si associa.

Grimaldi accetterebbe se la trovasse pratica e lo prega di ritirarla.

Visocchi non insiste.

Approvasi la voce 297 con un dazio di l. 12 e seguenti fino alla 306.

Boselli, propone che alla voce 307, pesci conservati in scatole, il dazio di 25 lire siasi ridotto a lire 10.

Approvasi questa proposta e le voci fino alla 328.

Tortarolo vorrebbe si completasse la voce 329, concime, con una indicazione più specifica, distinguendo cioè il guano, il sale d'ammoniaca allo stato grezzo, il nero *animale*, i *fosfati* ecc.

Grimaldi dichiara che si terrà conto della proposta.

Discutonsi gli articoli del disegno di legge per la tariffa doganale.

Bortolotti raccomanda al governo di procedere cauto alla stipulazione dei prossimi trattati.

Magliani da spiegazioni rassicuranti.

Approvasi l'art. 1.

Randaccio svolge il seguente emendamento all'art. 2:

È stabilita la sopratassa sui prodotti che non sono importati dai luoghi di produzione e provengono dai porti di quelle regioni le quali impongono un'eguale sopratassa sopra prodotti simili provenienti dall'Italia.

La sopratassa sarà applicata sulle *stesse basi di quella stabilita dalle dette* nazioni. La clausola del trattamento della nazione più favorita non basterà a dare diritti all'esonerazione della sopratassa suddetta.

Luzzatto combatte il concetto di Randaccio e lo prega a ritirare il suo emendamento.

Magliani fa identica preghiera.

Randaccio ritira l'emendamento.

Approvansi gli articoli dal 2 al 10.

Borgatta domanda al governo di manifestare i suoi intendimenti relativamente alle piccole distillerie.

Magliani assicura che cercherà di migliorare la condizione delle distillerie agrarie.

Luzzatti propone un'ordine del governo col quale raccomanda di non vincolare nei negoziati commerciali il reggimento degli spiriti.

Approvansi l'ordine del giorno della commissione e gli articoli 11, 12 e 13.

Sorrentino propone un ordine del giorno per ovviare alla disparità del trattamento tra gli alcool nazionali ed esteri.

Prinetti osserva che la restituzione del dazio giova agli esportatori ma nuoce alle fabbriche che smaltiscono i loro prodotti all'interno.

Magliani fa dichiarazioni rassicuranti.

Magliani accetta l'ordine del giorno Sorrentino.

È approvato.

Sorrentino presenta un altro ordine del giorno col quale riconosce che nei casi d'esportazione, la restituzione della tassa pagata all'interno sugli spiriti è fatta per intiero. — Confida che il governo proporrà analoghi provvedimenti prima del 1 gennaio.

Luzzatti e Magliani accettano. È approvato.

Approvansi gli art. 14, 15, 16 e 17.

Zanolo ed Ella raccomandano al governo di studiare se non sia il caso di porre un dazio di introduzione sui bastimenti costruiti all'estero.

Brin crede inopportuno tale dazio.

È approvato l'art. 20 con l'aggiunta proposta da Boselli, Raggio, Zaimis, Armirotti, Massabò riguardante i compensi da accordarsi alla costruzione nei cantieri nazionali delle navi da guerra degli apparecchi ausiliari di bordo.

La proposta è accettata dalla commissione e dal governo.

Finocchiaro e Pelloux presentano la relazione sul disegno di legge.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulla tariffa doganale.

Favorevoli 199, contrari 97.

Discutesi il disegno di legge per le modificazioni alle leggi di registro e bollo.

Parlano Bonfadini e Marcora.

Perelli *svolge un ordine del giorno* col quale s'invita il governo a studiare gli opportuni disegni di legge perchè le tasse sugli affari siano determinate con maggiore chiarezza e in proporzione alla importanza degli affari stessi.

Il ministro accetta l'ordine del giorno Perelli che è approvato.

Levasi la seduta alle ore 7.10.

In Italia

All'Ossario di Solferino.

Ieri a mezzogiorno nell'Ossario di Solferino ebbe luogo la solenne commemorazione dei prodi caduti.

Venne fatta l'estrazione dei premi.

Incendio di una sostra.

Giovedì sera fuori di porta Genova a Milano incendiossi una sostra di legna.

Accorsero più che 10,000 cittadini.

I danni sono grandissimi.

La sostra rimase distrutta.

All'Estero

Le feste di Londra.

Londra 24. La città fu ancora illuminata ier sera.

Il grande pranzo a Windsor riunì nuovamente i principi stranieri e la famiglia reale d'Inghilterra.

Spettacoli pubblici a Windsor.

Il *Times* ha da Filadelfia:

Il giubileo fu festeggiato nelle principali città degli Stati Uniti.

A Boston la polizia prese misure per impedire l'intervento degli irlandesi.

Questi riunitisi intorno all'albergo ove si tenne il banchetto in onore della regina si contentarono di fischiare e gridare.

Per l'esposizione del 1889.

Berger, direttore dell'ordinamento dell'esposizione, proporrà alla commissione di sopprimere le sezioni straniere e di mischiare i prodotti esteri e nazionali.

Il nuovo ministro del commercio è favorevole a questa proposta.

Il *Temps* dice che l'esposizione sarà così veramente internazionale e aumenterà di interesse.

La *France* è contrarissima alla proposta, perchè gli stranieri esponendo esclusivamente i propri prodotti scelti, nuocerebbero ai francesi.

Un ritratto pagato bene.

A Londra è terminata la vendita della galleria del conte di Lonsdade.

Il famoso ritratto della Pampadour opera di Boucher, è stato venduto per 10,000 sterline ossia 250 mila franchi.

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

In Provincia

Dal Distretto di Tarcento

24 giugno.

Il cav. Ottavio Faccini consigliere provinciale per il distretto di Tarcento.

Il cav. *Ottavio Faccini* residente in Magnano, già deputato al Parlamento, ha seduto parecchio nel Consiglio della provincia.

Anche a coloro, che vedono mal volentieri la fossilizzazione dei pubblici *incarichi, dispiacque che il cav. Faccini* non fosse rieletto nell'ultimo quinquennio, essendo il consigliere naturale per il nostro distretto, risiede e vi ha interessi, è di capacità distinta in tutti i rami della pubblica amministrazione, specialista poi in fatto di strade, di acque, di ponti, di palchi.

Il *cav. Faccini* è di carattere vivo ed energico; è di quelli che non chinano meccanicamente la testa, ma vuol conoscere, vuol discutere prima di dare il voto, la sua voce è ascolta con rispetto anche da chi discorda da lui, perchè coscienzioso ed eminentemente pratico.

Nell'interesse della Provincia e del Distretto crediamo che tutti voteranno concordi sul nome del

Cav. **Ottavio Facini.**

S. Daniele, *li 24 giugno.*

Sulle elezioni amministrative.

Riprendo la mia tesi sull'apatia nelle elezioni amministrative.

L'esistenza permanente di circoli elettorali sarebbe, credo, la panacea di molti mali.

Dico mali perchè alcuni *prendono,* dirò così, soverchia confidenza nelle amministrazioni e vi spadroneggiano a loro capriccio.

I Circoli elettorali sarebbero il centro delle comuni aspirazioni, dei comuni voti; sarebbero nuclei di perfezionamento sociale.

Ecco un piano p. e. di questi Circoli: Un gabinetto di lettura. Conferenze per turno dei singoli soci in argomenti di diritto amministrativo, di economia politica e magari di altre scienze sociali.

Sarebbe modo di passare così bene il tempo, di educarsi ed istruirsi reciprocamente.

E sarebbe l'opportunità di manifestare i desideri cittadini per le amministrazioni locali e provinciali *forma legale,* dopo averli bene maturati e discussi.

Si detesti l'apatia, scorra un po' di sangue vivo, o siamo credenti nel buono e nel vero.

Il materialismo fu la peste del secolo scorso, inteudo peste morale per l'interesse individuale che uccì.

E. F.

Caldaia di rame da vendere in Tricesimo. Questa latteria sociale ha disponibile una caldaia di rame della capacità di *duecentonovantacinque litri,* in buono stato.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione della Latteria.

In Città

Coda all'incendio di via Grazzano. Riceviamo e pubblichiamo:

Caro R. S. del giornale il "Friuli",

L'idea da te manifestata di porre in comunicazione la Specola col Deposito dei Pompieri e questo con l'abitazione del Capo pompiere e dei Capi quartieri, per mezzo d'un filo telefonico, è divisa da molti cittadini, e se si trattasse di metterla ai voti ne risulterebbe una specie di plebiscito ad usum 1866 per l'annessione al Regno.

Questi poveri Pompieri malamente compensati in caso d'incendio, di notte devono attendere l'allarme del guardafuoco, (il quale è sempre l'ultimo ad accorgersi e primo a fare chiasso, come molto opportunamente hai detto ieri) ovvero la chiamata d'uno dei tre di guardia al Deposito.

In tutti e due i casi però il povero galoppino deve sgambettare da via Ronchi a S. Lazzaro, da Pracchiuso in Grazzano, da Porta Venezia a Porta Gemona e man mano chiamare i colleghi i quali devono accorrere al Deposito e ricevere gli ordini per la partenza. E meno male ancora se questo quasi telegrafico servizio viene disimpegnato da qualche giovane e veloce pompiere,—la riunione generale avviene in circa 20 minuti. Ma se al contrario tale servizio tocca ad uno degli anziani, i pompieri arrivano quando possono.

Mi rammento che nel febbraio 1876 allorchè s'incendiò la Loggia, tutto il *paese, compresi i signori del Consiglio* vociavano per la organizzazione dei Pompieri; in altre occasioni successive se ne parlò pure, ma poi allo spegnersi dell'ultimo tizzone si spensero le buone idee e la organizzazione è sempre *in fieri.*

Così quei poveri diavoli ogniqualvolta arriveranno sul sito dell'incendio, saranno sempre accolti senza colpa veruna, da queglì applausi poco lusinghieri coi quali furono ricevuti dal pubblico la mattina del giovedì 23 corr.

Tuo obbligatissimo

C. B. Z.

Per la sicurezza dei teatri. Una circolare di Crispi sulla sicurezza dei teatri prescrive le seguenti condizioni per ottenere permesso di fabbricarne di nuovi: l'edifizio devé essere interamente isolato; la platea, dev'essere a livello della strada o non più alta di 2 metri; la platea deve avere almeno tre uscite nella strada; gli ordini di palchi non devono essere più di tre oltre il loggione; per eccezione si potrà accordare un quarto ordine, ma, in tal caso, si questo come il loggione devono avere due scale e due uscite separate; così pure, pei primi tre ordini le scale, le uscite ed i corridoi devono essere comodi e larghi; le porte devono aprirsi all'esterno; le scale devono essere di pietra.

In quanto ai teatri già costruiti ed in esercizio la circolare rinnova le norme prescritte nelle circolari precedenti, affinchè le uscite siano sempre tenute sgombre ed il servizio di vigilanza continuo con presenza di pompieri per iscongiurare qualsiasi disastro.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Nazionale — Mattiozzi
2. Mazurka «Cecilia» — Musone
3. Duetto "Orazi e Curiazi" — Mercadante
4. Fantasia «Melodie dei Boschi» — Biferno
5. Gran Pot pourri «Salvator Rosa» — Gomes
6. Sinfonia «Guglielmo Tell» — Rossini
7. Valzer «Tanzlieder» — Gungl

Il capo-musica
Lopes.

Asta volontaria. Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nei giorno di sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzeria, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Teatro Minerva. Un pubblico affollato assistette alla prima rappresentazione datasi ieri sera dalla Compagnia equestre Rueger.

Il programma era variatissimo e fu eseguito assai bene nel suo complesso.

Sorpresero gli esercizi difficilissimi di mister Antony, l'*uomo serpente.*

Assai applaudita fu la distinta cavallerizza grottesca, mademigella Mina, e l'intrepido Hadwin coi suoi salti mortali sul cavallo.

Un successo clamoroso ottennero poi i *giuochi icariani* nuovi affatto ed eseguiti con immensa abilità dalla celebre famiglia Nagels.

Il direttore della compagnia presentò dei cavalli ammaestrati che piacquero per i loro svariati e intelligenti esercizi.

In generale tutti gli artisti produttisi incontrarono l'aggradimento del pubblico e furono applauditi calorosamente.

* *
*

Questa sera seconda rappresentazione. Domani terza.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di oggi:

La gialla nostrana fu pagata a lire 8.48, 8.47 e la giapponese 8.26, 8.25.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24-25 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	752.6	751.3	752.9	753.1
Umid. relat.	49	42	64	45
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	coperto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NE	SW	—
Vento (vel. kilom.	0	6	1	0
Term. centig.	24.3	27.7	21.2	24.7

Temperatura { massima 30.0 / minima 16.8

Temperatura minima all'aperto 14.2

Minima esterna nella notte 24-25: 14.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5. — p. del 24 giugno 1887)

In Europa pressione elevata a nord-ovest, alquanto bassa sulla Russia — leggermente bassa a 160 sul golfo Guascogna

Ebridi 772, Mosca 751.

In Italia nelle 24 ore Barometro alquanto salito.

Temporale ad *Aquila* — *pioggerella* a Potenza.

Venti deboli vari, temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno.

Venti sensibili settentrionali a sud del continente — deboli calmi altrove.

Barometro 765 all'estremo nord, Livellato a 764 altrove.

Mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli, calma, cielo sereno.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, miste, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazioni in caso di decesso il premio annuo per ogni *mille lire di capitale*, è di lire 19.89; 22.70; 26.68; 31.80 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 25, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. *Dotazioni di ragazzi.* — Un padre dell'età di 30 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 485,80. Se il padre muore, il figlio riscuoterà sino all'età di 21 anno una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10,000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annualità e riceverà esso stesso le lire 10,000, più gli utili, valutati approssimativamente, secondo i risultati sinora ottenuti dalla Compagnia, ad altre lire 10,000.

2. *Assicurazioni a premio temporaneo seguito da annualità eguale.* — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10,000 pagabili al suo decesso. Il premio annuo cui si assoggetta per un periodo di 20 anni se vive, è di *lire 884,50. Se premuore i premi cessano* di esser pagati mentre gli eredi incasseranno tosto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 884.50 pari al premio che pagava, sempre *vigendo l'assicurazione* di lire 10,000 in favore degli eredi.

3. *Assicurazioni miste con rimborso dei premi.* — Una persona a 30 anni, pagando lire 601,80 annue assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi, e riceve esso stesso le lire 10,000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: *Banca di Udine.*

Per schiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Famea

Via Belloni n. 10 Udine.

Nota allegra

Consulto medico al letto d'un Delegato di P. S.

Dottor Pantaloni. È un raffreddore... Occorrerebbe un risolvente

Dottor Beccaccini (monologando). Uno scioglimento lo si può ottenere...

Delegato (distratto, interrompendo). Con tre squilli di tromba.

I medici non credettero stendere ricetta.

***

Dopo il pranzo.

Isacco a *Giacobbe* (indicando, con una strizzatina d'occhio e una smorfia relativa, una signora alta) Quella chi è?

Giacobbe. Una cantante.

Isacco. Che fa?

Giacobbe. Contr'alto.

Isacco. Così alta, contr'alto? è impossibile!

Giudicasi inevitabile — in seguito di ciò — uno scontro fra i due.

Non nascono da sì eride fonti quasi tutte le quistioni d'onore?

Sciarada

Il *secondo* oggi equivale
In più casi alla cambiale,
Il *primiero* dico al cane
Quando gli offro un po' di pane;
Ed il *tutto* suole stare
Teco a cena e desinare.

Spiegazione della Sciarada antecedente *Romito rio.*

Varietà

Il Santo Sepolcro. Il Santo Sepolcro si trova attualmente nella cinta di Gerusalemme, mentre secondo la Sacra Scrittura, esso avrebbe dovuto trovarsi al di fuori delle mura della città. Questa apparente contraddizione, dice la *Gazzetta russa di Pietroburgo*, proviene dal fatto che le mura della nuova città non si trovano più al posto delle vecchie mura.

Per dilucidare questa questione, alcuni anni fa, furono fatti degli scavi sui terreni russi di Gerusalemme, dietro ordine del presidente della società ortodossa di Palestina, Granduca Sergio Alexandrovitch, nel luogo stesso dove gli scienziati stranieri avevano creduto di riconoscere i resti della celebre basilica dell'imperatore Costantino.

Questi scavi furono fatti sotto la sorveglianza dell'archimandrita Antonino, celebre archeologo, e condussero alla scoperta della Porta della Giustizia dell'antica Gerusalemme, sulla strada del Calvario.

Si tratta ora di costruire un edificio speciale, per il quale è stata già radunata una somma di 20,000 rubli.

Notiziario

Per la guerra contro l'Abissinia.

È arrivato Nerazzini e conferì con Bertolè-Viale. Accettò d'essere applicato al Ministero della guerra presso l'ufficio d'Africa.

Ai primi di settembre col capitano Michelini andrà a Massaua a disposizione del generale Saletta: con loro vi andrà pure Messedaglia-bey, che accettò una missione militare per le operazioni di guerra nell'Abissinia.

A questo scopo Messedaglia-bey sollecita d'ottenere il suo congedo dal governo Egiziano; ritiensi che lo otterrà.

Si assicura che per la guerra contro l'Abissinia si sia accettata la cooperazione di vari ufficiali Egiziani e Inglesi.

Depretis va migliorando.

L'on. Depretis continua lentamente a migliorare. Si può dire che la crisi sia superata. La convalescenza sarà lunga, ma l'esito ormai è certo.

Stamane i ministri si recarono al Quirinale. Il Re li accolse chiedendo notizie dell'onor. Depretis.

Arresto e processo di un'agente di polizia

La *Riforma* conferma il fatto accaduto testè a Bologna e narrato da altri giornali.

La sera del 20 corr. un agente travestito comandato al servizio di sorveglianza sulla strada, entrò nella sala ove si erano adunati i muratori scioperanti. Egli si era spacciato per muratore e partecipò alle deliberazioni votando contro la ripresa del lavoro.

Il ministro dell'Interno, informato della cosa, ordinò che l'agente venisse *messo agli arresti di rigore e processato.*

L'agente verrà giudicato da un consiglio di disciplina.

Il comando dei volontari in Africa.

Si assicura che il comando dei volontari in Africa, sarà affidato al maggiore generale Mirri, deputato al Parlamento, il quale ne avrebbe fatto domanda direttamente al ministro della guerra.

I volontari si concentrerebbero a Napoli, dove incomincierebbero ad avere un po' di istruzione per la durata di una quindicina di giorni prima d'imbarcarsi.

Una lettera di Sbarbaro a sua moglie.

La moglie dello Sbarbaro ha ricevuta una lettera del professore, il quale le scrive dal carcere mostrandosi poco abbattuto, facendole animo e pregandola di raggiungerlo.

La Concetta gli ha già scritto e spedito *nel tempo stesso biancheria e pochi soldi* perchè la poveretta si trova nell'estrema miseria.

Essa è addoloratissima perchè mancando di mezzi è impossibilitata di recarsi a Sassari. La Concetta si trova per di più, mezza ammalata.

Telegrammi

Parigi 24. (Camera). Peytral radicale fu eletto presidente della commissione del bilancio con voti 17 contro 16, dati a Carnot.

Nella seduta odierna, Fallières rispondendo all'interpellanza sulla chiusura del barone Failliere in una casa di salute, constatò che la legge del 1838 fu strettamente osservata.

Presentò un progetto tendente a modificare questa legge e domanda l'ordine del giorno puro e semplice che vien approvato all'unanimità dopo l'ordine del giorno constatante la necessità della modificazione.

Berlino 24. L'imperatore ha passato buona notte. Nel pomeriggio fece una passeggiata in vettura.

Fu pubblicato oggi il decreto concernente la emissione del prestito al 3 per cento, di 238 milioni di marchi per coprire le spese dell'entrata nelle città anseatiche dell'unione doganale pel canale fra il mare del Nord e il Baltico e della amministrazione dell'esercito e marina e lo sviluppo della rete ferroviaria nell'interesse della difesa dell'impero.

Pietro Barbaro

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 25 giugno

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

Piselli	da L.	—.8	a L. —.12
Patate	„	—.8	„ —.10
Tegoline schiavi	„	—.15	„ —.20
Asparagi	„	—.25	„ —.30
Tegoline	„	—.15	» —.20

FRUTTA.

Ciliege	»	—.10	» —.14
Fragole	„	—.80	„ 1.—
Uva ribes	»	—.—	» —.50
Duriese	»	—.15	» —.16

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.60	a 12.20
Frumento da sem.	»	—.—	„ —.—
Pignolatto	»	—.—	» —.—

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.15	a 1.15
Polli d'India m.	„	0.—	„ 0.—
» f.	„	0.—	„ 0.—
Capponi	„	0.—	„ 0.—
Galline	„	1.10	„ 1.16
Oche vive	„	—.50	„ —.55
Anitre	„	—.—	„ —.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	4.15	a 4.30
Burro fresco dal p.	„	1.40	„ 1.50
» dal m.	„	1.55	„ 1.60

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	5.80	a 6.90
» » II » n.	„	4.20	„ 4.50
» Bassa I » n.	„	4.30	„ 48.0
» » II » n.	„	4.00	„ 4.20
Paglia da lettiera n.	„	6.—	„ 0.—
Medica	„	4.30	„ 4.50

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.40	„ 2.50
Legna (In stanga	„	2.20	„ 2.80
Carbone (I qualità	„	6.60	„ 7.00
Carbone (II »	„	5.40	„ 5.80

Camera di Commercio ed Arti di Udine
MERCATO BOZZOLI — *Pesa pubblica* — *Mese di giugno.*

Giorn.	Qualità delle Gallette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
24	Giapponesi annuali verdi, bianche, e prificate	636 35	96 30	3 15	3 30	3 25	3 28
	Nostrane gialle e simili, e prificate	1642 85	141 —	3 35	3 60	3 44	3 46

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24

Rendita Ital. 1 gennaio da 100 10 a 100,30 1 *luglio* 97.93 a 98 13 Azioni Banca Nazionale —.— —.a— Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneta da 271.— a 272 — Società costruzioni Veneta —.— a 329.— Cotonificio Veneziano 210 — a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.75 a 23,25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— —|· 200.50 |

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 |— da 123.15 a 123,35 e da 123 35 a 123.65 Francia 3 da 100.40| a 100.70 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 2 da 25.10 a 25.25 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200.— |— 200.— 3|8 a da — —a—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 24

Rendita Ital. 100.45 —.10 —— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.24 — | 22.— Francia da 100.45 — 1— |. Berlino da 123.50 35 — | — Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 24

Rendita italiana 100.62 — Banca Gen. 696.—

GENOVA, 22

Rendita italiana 100.57 —— — Banca Nazionale 2195. .— Credito mobiliare 1019.50 Merid. 775.— Mediterranee 619. —

FIRENZE, 23

Rend. 100.66 —| Londra 25.21 —| Francia 100.50 |— Merid. 780.— Mob. 1019.50

PARIGI, 24.

Rendita 3 0|0 81.60— Rendita 4 1|2 108.90— Rendita Italiana 98.67 Londra 25.25 —| — Inglese 101. 9|16 Italia 1|16 Rend. Turca 14.70

BERLINO, 24

Mobiliare 457.— Austriache 386.— Lombarde 141.— Italiane 98.50

VIENNA 24

Mobiliare 282.80 Lombarde 87.— Ferrovie Austr. 226.75 Banca Nazionale 885.— Napoleoni d'oro 10.08 | Cambio Publ. 50.10 Cambio Londra 126.50 Austriaca 82.40 Zecchini imperiali 5.96

LONDRA 23

Italiano 101 9|16 Inglese 98 7|8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera It. 98.57
Marchi 124.— l'uno.

MILANO 24

Rendita ital. 100.45 ser. 100.40
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 81.15
Id. austr. (arg. 82.85
Id. austr. (oro) 112.90
Londra 126.45 — Nap. 10.02 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Laboratorio pirotecnico

fuori-porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio
con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 49

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 15,00
» lumini variati al cento	» 25,00
» lumini a scoppio al cento	» 35,00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone aun buon esito. FONTANINI GIUSTO.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 6.10 p.	——	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7 36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 103

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed *in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata* dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia - Padova - Treviso - Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	» 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 16 a 50
Sacchetti » » »	» 12 a 25
Calzoni » » »	» 5 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami	» 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	» 20 a 35
Parasoli in tela e satin	» 2 a 5
Ombrelli seta - spinata	» 5 a 14
Ombrelli Zanella	» 2.50

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco